



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



BANDO

Piemonte e Africa sub-sahariana - Anno 2024

PREMESSA

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 24-8470 del 22/04/2024, il Piano Annuale 2024 degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale di cui alla L.R. 67/95 in conformità alle Direttive approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 326-7217 del 19/03/2024.

Il Piano annuale 2024 prevede la prosecuzione delle azioni di sostegno alla cooperazione internazionale confermando la strategia di intervento basata sulla cooperazione decentrata /partenariati territoriali e il ruolo fondamentale svolto dalle Autorità locali nella promozione dello sviluppo sostenibile e della partecipazione delle reti territoriali della società civile e dei cittadini, attraverso lo scambio di competenze, esperienze tra attori istituzionali, associazioni della società civile e professionali, OSC, soggetti economici medi e piccoli delle comunità piemontesi, diaspore e soggetti omologhi dei Paesi partner per creare una sensibilità culturale comune al fine di contribuire alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In coerenza con le Direttive sopraccitate, allo scopo di rafforzare i partenariati territoriali già esistenti e impegnati in iniziative di cooperazione decentrata e nel contempo promuovere nuove progettualità e nuove reti, il Piano annuale 2024 prevede la pubblicazione di un Bando pubblico per l'erogazione di contributi a favore delle Autonomie Locali piemontesi, suddiviso in due distinti Lotti di finanziamento, anche con il supporto di Enti terzi con cui la Regione Piemonte collabora, valorizzando la ricchezza delle esperienze e competenze locali in una logica di sussidiarietà e complementarietà, con l'obiettivo di far crescere la capacità del territorio di co-progettare e realizzare iniziative di cooperazione e di educazione alla solidarietà internazionale.

La Fondazione Compagnia di San Paolo da più di 15 anni sostiene interventi di cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso la promozione di iniziative di sistema con altre fondazioni e in partenariato con numerosi soggetti della cooperazione internazionale prevalentemente in Africa Sub-sahariana. Le iniziative sostenute sono principalmente orientate alla promozione della sovranità alimentare, dei sistemi sostenibili del cibo, della transizione agroecologica, dell'innovazione, della salute materno infantile, nonché a promuovere le competenze dei professionisti impegnati nella cooperazione internazionale e azioni di migrazione e sviluppo.

Regione Piemonte e Fondazione Compagnia di San Paolo hanno deciso di rinnovare il proprio impegno sinergico per la promozione e il coordinamento di interventi di cooperazione per lo sviluppo sostenibile e di partenariato territoriale tra Piemonte e Africa Sub sahariana, anche a seguito della proficua collaborazione realizzata a partire dal 2015 e che si è sviluppata negli anni successivi attraverso la promozione di iniziative comuni.

L'iniziativa congiunta, coerente con le esperienze maturate negli anni dai due enti nell'ambito della cooperazione internazionale, intende operare con orientamenti metodologici comuni, indirizzati a valorizzare i seguenti aspetti:

- la cooperazione decentrata come risorsa per far crescere sui territori una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale delle sfide e dei problemi della realtà attuale,

- il partenariato attivo, come metodo per fare sistema tra attori istituzionali e non;
- la continuità delle relazioni come strumento per una sostenibilità di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione coinvolta, la sensibilizzazione delle comunità dei rispettivi territori per favorire la circolarità delle informazioni, il protagonismo territoriale e promuovere le relazioni interculturali, lo sviluppo sostenibile e la solidarietà,
- una maggiore integrazione con azioni di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), riconosciuta anche a livello nazionale¹ come opportunità per accrescere la consapevolezza dell'opinione pubblica rispetto ai temi dello sviluppo globale e della cooperazione internazionale;
- il coordinamento con i progetti e i programmi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, dell'Unione Europea e di organismi internazionali, delle Fondazioni per dare maggiore efficacia alle azioni intraprese.

L'iniziativa tiene conto delle indicazioni del Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo del MAECI in cui, in particolare, si richiama l'importanza di porre "l'Agenda 2030 e lo sviluppo sostenibile al centro delle (...) politiche per far fronte ai profondi cambiamenti sociali, politici e demografici in atto, alla crescente destabilizzazione in alcune aree in Africa (...), all'acuirsi dell'emergenza migratoria, all'impatto dei cambiamenti climatici, alla necessità di sostenere i processi di pace e laddove si renda necessario un impegno a livello globale; un approccio che rilanci il ruolo della Cooperazione italiana in un'ottica di valorizzazione e capitalizzazione del patrimonio di esperienza e al contempo di innovazione, coinvolgendo ancora più intensamente tutti i soggetti del sistema della cooperazione allo sviluppo nelle attività di cooperazione".

In linea con gli obiettivi generali della cooperazione allo sviluppo definiti dalla Legge 125/2014, il Documento individua tra le priorità tematiche e settoriali l'agricoltura e la sicurezza alimentare, l'istruzione, la formazione e la cultura, la sanità, la governance e la lotta alle disuguaglianze e tra le aree prioritarie Sahel e Africa Orientale in Africa Sub-sahariana.

I temi del decentramento e della cooperazione decentrata vengono evidenziati come elementi importanti e individuati come strumenti che rafforzano una visione corresponsabile dello sviluppo e che contribuiscono "a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico" e come ampiamente riconosciuto, sia in sede europea, sia a livello nazionale, gli enti territoriali svolgono un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 .

1) OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

La Regione Piemonte e la Fondazione Compagnia di San Paolo intendono sostenere progetti di cooperazione decentrata promossi dalle Autorità Locali piemontesi in Africa sub-sahariana.

In coerenza con le Direttive triennali ed il Piano annuale 2024 sopracitati, allo scopo di rafforzare i partenariati territoriali già esistenti e impegnati in iniziative di cooperazione decentrata e nel contempo promuovere nuove progettualità e nuove reti, per l'annualità 2024 la Regione e la Fondazione Compagnia di San Paolo intendono procedere alla predisposizione di un Bando pubblico per Autonomie Locali piemontesi suddiviso in due distinti Lotti di finanziamento.

Le iniziative di cooperazione decentrata in Africa Sub sahariana potranno essere realizzate nei seguenti Paesi, compatibilmente con le effettive condizioni di sicurezza e stabilità in loco: **Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal** e, limitatamente al solo Lotto 2, in **Benin**, poiché il Piano annuale 2024 prevede in tale Paese un'apposita iniziativa a regia regionale.

¹Piano di Azione nazionale_ Educazione alla cittadinanza globale AICS
<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2023/10/Piano-di-Azione-Nazionale-ECG.pdf>

In linea con la strategia di intervento promossa dalla Regione Piemonte con l'approvazione delle sopracitate Direttive Triennali e con le priorità della Fondazione Compagnia di San Paolo, si intendono sostenere progettualità prevalentemente in alcuni settori di intervento: sviluppo locale e agricoltura sostenibile, promozione sistemi sostenibili del cibo, alimentazione, formazione professionale, avvio di start-up e rafforzamento dei servizi, con particolare riguardo al sostegno dei giovani e delle donne.

Le iniziative proposte dovranno contribuire a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi e senegalesi, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi;
- migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori
- attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tali finalità potranno realizzarsi attraverso:

- Azioni di rafforzamento istituzionale per migliorare l'elaborazione di politiche e servizi pubblici locali anche attraverso la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei funzionari pubblici;
- Azioni finalizzate allo sviluppo economico sostenibile e al rafforzamento dei sistemi territoriali di produzione, anche attraverso il miglioramento dei servizi, la formazione professionale, l'avvio al lavoro e alle start-up, l'accompagnamento all'utilizzo di strumenti finanziari dedicati, con particolare attenzione alle iniziative atte a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agroalimentare sostenibili promuovendo ad es. la produzione biologica, l'agroecologia, e modelli alimentari sostenibili;
- Azioni di rafforzamento della coesione sociale indirizzate in particolare alle giovani generazioni e alle donne, alla loro inclusione economico-sociale e al contrasto alla marginalizzazione che prevedano la partecipazione attiva dei destinatari nella definizione delle attività proposte.

Sarà elemento premiante il coinvolgimento nelle attività progettuali di organizzazioni della diaspora, identificate chiaramente e con un ruolo chiaro e definito nella realizzazione dell'iniziativa proposta.

Nell'ambito di tali finalità, per il **Lotto 2** le proposte progettuali dovranno essere indirizzate a:

- 1) avviare rapporti di partenariato tra le comunità locali;
- 2) identificare gli ambiti di intervento della collaborazione tra il territorio africano e piemontese
- 3) programmare e realizzare con i partner e le comunità locali le azioni e le attività da intraprendere per rispondere alle esigenze rilevate.

A completamento delle sopra citate attività di cooperazione, le iniziative proposte dovranno prevedere strumenti di coordinamento tra i partner e Azioni di sensibilizzazione e disseminazione atte a favorire la conoscenza e le relazioni tra comunità territoriali, a condividere una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

Saranno reputate di particolare interesse le attività di sensibilizzazione, riconducibili all'educazione alla cittadinanza globale in ambito formale e non formale che, come indicato dalla Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale, prevedano il coinvolgimento di

diversi soggetti del territorio, un approccio sistemico indirizzato ad una maggiore comprensione delle dinamiche e degli squilibri attuali al fine di far crescere una sensibilità culturale nuova, aperta a una visione globale.

2) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive messe a disposizione dal presente Bando per la realizzazione degli obiettivi sopracitati ammontano a Euro **335.000,00**, di cui Euro 150.000,00 di cofinanziamento da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Il Bando è articolato in 2 Lotti:

Lotto 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile

Con il Lotto 1 si intende sostenere in particolare le iniziative di cooperazione decentrata sviluppate dalle AALL piemontesi nell'ambito di **partenariati territoriali già attivati** con AALL dell'Africa sub-sahariana.

Dotazione finanziaria: **Euro 245.000,00**

Contributo massimo: **Euro 35.000,00**

Paesi: **Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal**

Durata massima dell'iniziativa: **24 mesi**

Lotto 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata

Con il Lotto 2 si intende sostenere **l'avvio di iniziative** di cooperazione decentrata in Africa sub-sahariana da parte delle Autorità Locali piemontesi interessate a sviluppare nuovi partenariati territoriali attraverso la predisposizione di un Bando pubblico.

Dotazione finanziaria: **Euro 90.000,00**

Contributo massimo: **Euro 15.000,00**

Paesi: **Benin, Capo Verde, Costa d'Avorio, Guinea Conakry e Senegal**

Durata massima dell'iniziativa: **12 mesi**

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di proposte presentate nell'ambito del Lotto1 "Partenariati territoriali per un futuro sostenibile" i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del Lotto 2 "Avvio di azioni di cooperazione decentrata" e viceversa.

Per entrambi i Lotti si prevede un finanziamento fino al 90% del costo del progetto.

La rete dei partner piemontesi e africani che realizzerà i progetti selezionati, contribuirà alla copertura dei relativi costi per una quota non inferiore al 10% dei contributi messi a bando del valore del progetto. Tale quota non può derivare da altri contributi pubblici regionali, nazionali, europei.

La quota di cofinanziamento, da specificare nel Piano di copertura finanziaria del modulo di domanda, potrà essere coperta esclusivamente attraverso:

- contributi monetari del soggetto richiedente e/o dei partner;
- valorizzazione del lavoro svolto da personale retribuito, anche pro quota, del soggetto richiedente e/o dei partner per la realizzazione del progetto;
- spese generali (max 7% del totale dei Costi Diretti).

Il cofinanziamento in natura non è ammesso.

3) SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente dalle seguenti Autorità Locali piemontesi: **Province, Città Metropolitana di Torino, Comuni, Unioni montane.**

E' prevista la **partecipazione obbligatoria**, in accompagnamento all'ente proponente, di un **partner tecnico piemontese con pregressa esperienza** in cooperazione internazionale allo sviluppo, che abbia la propria sede legale e/o operativa e svolga la propria attività sul territorio della Regione Piemonte: ANCI Piemonte, Coordinamento Comuni per la Pace, associazioni senza fine di lucro iscritte RUNTS o enti del Terzo Settore iscritti all'anagrafe ONLUS (art. 10 dlgs. n. 460/1997) presso l'Agenzia delle Entrate del Piemonte, oppure iscritte all'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'art. 26, II e III legge n. 125/2014 e art. 17 D.m. n. 113/2015).

Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un'**unica proposta in qualità di capofila e NON potrà aderire in qualità di partner** ad altri progetti.

Ulteriori requisiti per la partecipazione

Per la partecipazione al Lotto 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile l'ente proponente deve inoltre essere in possesso di pregressa **esperienza di cooperazione internazionale decentrata** comprovata da **almeno 1 progetto realizzato e concluso negli ultimi 5 anni** (a partire dal 1 luglio 2019) al momento della presentazione della domanda di contributo.

Per la partecipazione al Lotto 2 - Avvio di azioni di cooperazione decentrata, l'ente proponente:

- **non** deve avere pregresse esperienze di cooperazione internazionale decentrata;
- **o, qualora le abbia**, queste devono necessariamente essere state in **Paesi diversi** da quello in cui l'intervento è proposto.

Su tale **Lotto 2 non potranno essere presentate domande di contributo** per la realizzazione di attività nell'ambito di partenariati avviati con i finanziamenti regionali assegnati con il **Bando Piemonte e Africa sub-sahariana - Anno 2023 - Avvio di Partenariati territoriali per un futuro sostenibile**.

4) REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà rispettare, a pena d'inammissibilità, i seguenti requisiti:

- 1) termini e modalità previste all'Art. 5);
- 2) contributo richiesto non superiore a Euro 35.000,00 per il Lotto 1 e non superiore a Euro 15.000,00 per il Lotto 2 e comunque non eccedente il limite del 90% del costo totale del progetto;
- 3) realizzazione in uno dei Paesi individuati all'Art. 2);
- 4) interventi coerenti con l'oggetto e le finalità del presente Bando (Art. 1);
- 5) presenza di un'Autorità Locale del Paese di intervento;
- 6) presenza di un partner tecnico piemontese con pregressa esperienza (Art. 3);
- 7) durata massima di 24 mesi per il Lotto 1 e di 12 mesi per il Lotto 2.

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore eventuale documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.

5) TERMINE E MODALITÀ DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il termine per la presentazione della domanda è il **15 ottobre 2024**, a pena di esclusione.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto: Partecipazione Bando pubblico "Piemonte e Africa sub-sahariana Anno 2024".

I documenti allegati dovranno essere in formato .pdf e redatti secondo i modelli allegati al presente Bando, e in specifico:

- Modulo di domanda (*Modulo A*) debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale
- Preventivo di spesa (*Modulo 1*) in conformità con i parametri indicati e le spese ammissibili previste, TABELLA 1-SPESE AMMISSIBILI;
- Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Paese di intervento che potrà essere trasmessa entro i successivi 10 giorni con adeguata motivazione (se sottoscritta in originale, con fotocopia di un documento di identità);
- Lettere di adesione e/o sostegno dei partner piemontesi e africani (se sottoscritta in originale, con fotocopia di un documento di identità).

6) PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Gli uffici regionali del settore competente accerteranno l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'Art. 4.

Successivamente, un'apposita Commissione di valutazione procederà alla valutazione tecnica delle proposte ritenute ammissibili e provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria per ciascun Lotto, indicando per ogni progetto il punteggio di merito attribuito sulla base dei Criteri di valutazione e l'eventuale contributo assegnato.

I criteri di valutazione adottati con D.G.R. n. 24-8470 del 22/04/2024 sono i seguenti:

Lotto 1 - Partenariati territoriali per un futuro sostenibile

PARAMETRO	MAX
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	MAX 30
Ruolo attivo e governance del progetto da parte del proponente	Max 5
Continuità del partenariato territoriale tra AL africana e proponente	Max 5
Esperienza del partner tecnico nel Paese di intervento	Max 5
Coerenza e partecipazione del partenariato piemontese e/o africano	Max 5
Ruolo attivo e definito da parte di associazioni della diaspora	Max 5
Chiarezza, pertinenza e impatto dell'attività di sensibilizzazione in Piemonte	Max 5
2 - PERTINENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	MAX 50
Analisi dei bisogni	Max 5
Criterio di individuazione dei beneficiari	Max 5
Logica e coerenza dell'intervento	Max 25

Monitoraggio e valutazione	Max 5
Sostenibilità dell'intervento	Max 5
Coerenza, congruità e gestione della spesa prevista	Max 5
TOTALE	MAX 80

Nel caso di iniziative che costituiscano una prosecuzione di partenariato e di attività finanziate negli ultimi anni dalla Regione Piemonte ancora in corso al momento della presentazione della domanda di contributo, l'Ente proponente dovrà inserire nell'apposita sezione riguardante la pertinenza della proposta progettuale un dettagliato stato di avanzamento delle attività per permettere alla commissione di valutazione di verificare la non sovrapposizione delle attività proposte e dei relativi costi.

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di **48/80** avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 90% del contributo assegnato.

Lotto 2: Avvio di azioni di cooperazione decentrata

PARAMETRO	MAX
Ruolo attivo e <i>governance</i> del Progetto da parte del proponente	5
Pertinenza della proposta rispetto agli obiettivi del Bando	5X2
Coerenza delle attività previste rispetto alle finalità della proposta	5X2
Esperienza del partner tecnico	5
Coinvolgimento di attori del territorio piemontese e/o africano	5
Coerenza della spesa prevista	5
TOTALE MAX	40

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di **24/40** avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. A tali progetti potrà essere concesso un'anticipazione non superiore al 90% del contributo assegnato, al fine di garantire la corretta realizzazione delle attività progettuali nelle tempistiche previste.

Per entrambi i Lotti

Gli eventuali fondi residui saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di proposte presentate nell'ambito del Lotto1 "Partenariati territoriali per un futuro sostenibile" i fondi residui

saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del Lotto 2 "Avvio di azioni di cooperazione decentrata" e viceversa.

Con proprio atto il dirigente competente, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, redigerà la graduatoria dei progetti e assegnerà le risorse finanziarie, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Successivamente, l'ufficio competente comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere trasmesse tramite posta certificata.

Tali soggetti, entro i successivi 15 giorni dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, devono dichiarare l'accettazione del contributo e comunicare la data d'inizio delle attività progettuali, che non dovrà essere antecedente alla data dell'atto di approvazione del presente avviso. Tali comunicazioni sono da inviare alla Regione Piemonte, Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, trasmettendo l'apposito Modulo B tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Con l'accettazione del contributo gli Enti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria) e ad utilizzare il Codice Unico di Progetto - CUP J69I24000610004 allo scopo di tracciare tutte le transazioni finanziarie ad esso relative. Tale codice di progetto andrà indicato anche negli eventuali versamenti (su c/c nazionali o esteri) ai partner di progetto.

7) MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il contributo assegnato sarà erogato in due tranches:

- l'acconto, non superiore al 90%, come anticipo sulle spese da sostenere, a seguito del ricevimento del Modulo B di accettazione del contributo;
- il saldo a conclusione del progetto previa presentazione della documentazione finale completa.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione e dell'attività di controllo dell'Ufficio competente.

Qualora necessario si procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato, nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal Bando agli artt. 2 e 4 del Bando.

I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi per il Lotto 1 e entro 12 mesi per il Lotto 2 dalla data di inizio del progetto, salvo proroghe concesse in base all'Art. 10.

In ogni caso, la richiesta del saldo con allegata rendicontazione finale dovrà essere presentata entro e non oltre il **31 dicembre 2026** e trasmessa esclusivamente da PEC in formato .pdf all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato:

Bando "Piemonte e Africa sub-sahariana Anno 2024" - Richiesta Saldo del contributo.

La rendicontazione finale comprende la seguente documentazione, prodotta su carta intestata e firmata dal rappresentante legale del soggetto titolare:

- Richiesta di Saldo del contributo (*Modulo trasmissione rendicontazione*)
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*),

- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati.

I documenti giustificativi di tutte le spese sostenute NON devono essere allegati alla rendicontazione, ma archiviati e mantenuti a disposizione per controlli e verifiche della Regione Piemonte, anche presso la sede del soggetto proponente, per un periodo di 5 anni.

8) SPESE AMMISSIBILI E DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal capofila e/o dagli eventuali partner che siano:

- sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato ovvero tra la data di avvio comunicata, non antecedente la data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e la data di conclusione;
- riportate correttamente nel budget del progetto proposto;
- necessarie per la realizzazione del progetto proposto;
- identificabili e verificabili, in particolare essendo registrate nei registri contabili del beneficiario e determinate secondo i principi contabili applicabili dal Paese in cui il beneficiario è stabilito e secondo le consuete pratiche di contabilità analitica del capofila e/o degli eventuali partner;
- conformi ai requisiti della legislazione fiscale e sociale applicabile;
- congrue ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale geografico;
- pertinenti e imputabili alle attività eseguite nel progetto;
- ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Sono considerate ammissibili le spese riportate nella successiva TABELLA 1 - SPESE AMMISSIBILI.

L'ammissibilità delle spese proposte sarà valutata in sede istruttoria in riferimento ai parametri stabiliti dal presente Bando.

TABELLA 1 - SPESE AMMISSIBILI

Capitolo di Spesa	Documentazione giustificativa
<p>A) Personale <i>Personale impiegato direttamente nell'iniziativa da quantificare con costi congrui e coerenti con quelli ordinari dell'Ente</i></p>	<p>1) Costo personale dipendente interno Cedolino e <i>timesheet</i>, dichiarazione su costo orario, lettera di incarico con attività da svolgere, pagamenti, F24 oneri</p> <p>2) Costi prestazioni personale esterno (collaboratori ed esperti) Procedura selezione, contratto, cedolino, lettera di incarico con attività da svolgere, pagamenti F24, note di debito, CV, F24 IVA ritenute, relazione lavoro svolto</p>
<p>B) Trasferte <i>Spese per le trasferte internazionali; Vitto e alloggio Visti e assicurazioni Trasporti locali, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto; rimborso per partecipanti locali a seminari e formazioni</i></p>	<p>Trasporti: autorizzazione alle missioni, biglietti, fatture, ricevute e carta d'imbarco, ricevuta per rimborsi km Vitto e alloggio: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente</p>

<p>C) Equipaggiamenti, materiali e forniture</p> <p><i>Spese per la realizzazione di infrastrutture, costruzioni, lavori di rinnovo e riabilitazione di immobili esistenti e funzionali alle attività di progetto, (per tali spese è obbligatorio allegare alla proposta completa una stima preventiva dei costi)</i></p> <p><i>Spese per l'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti tecnici e utensili (beni durevoli) e quelle per l'acquisto di attrezzature d'ufficio/aule (strumenti informatici, arredamento, etc.).</i></p> <p><i>Costi per materiali di consumo non riconducibili alle spese generali di coordinamento e amministrative</i></p>	<p>Procedure di selezione, eventuali collaudi, documentazione fotografica</p> <p>Fatture e/o ricevute relative ad affitti , acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzature e forniture in genere con indicazione della quantità, natura degli stessi, e in caso di noleggio, la relativa durata.</p> <p>I costi relativi all'acquisto di attrezzature e forniture sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto, se saranno compiutamente indicate nel piano finanziario di progetto e successivamente descritte e dettagliate in sede di rendicontazione</p> <p>Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature e forniture strettamente personali e non trasferite ai beneficiari al termine del progetto.</p>
<p>D) Servizi e altri costi</p>	<p>Procedure di selezione, preventivi di spesa, fatture e/o ricevute, note di debito (costi non riconducibili ai costi indiretti).</p> <p>Non sono ammessi costi di personale dipendente e non.</p>
<p>E) Costi indiretti</p>	<p>Spesa ammissibili fino al 7% dei Costi Diretti</p> <p>Spese correnti di funzionamento sostenute per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo: telefono, Internet, posta, pulitura degli uffici, assicurazioni, bolli, cancelleria, ecc. Tali spese sono riconosciute in forma forfettaria non devono essere documentate.</p>

Non sono riconosciute ammissibili altre spese afferenti a Categorie non previste dal piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto.

Il soggetto titolare del contributo è l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - <https://ec.europa.eu/europeaid/prag>).

Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, il soggetto titolare potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali. Rimangono in ogni caso fermi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Le spese ammissibili devono essere supportate da documenti giustificativi (vedi Tabella 1 -Spese Ammissibili) con le seguenti caratteristiche:

- essere intestati al beneficiario del contributo o al partner;
- essere riconducibili al progetto finanziato (ad esempio annullamento con timbro e dicitura "*Spesa sostenuta con il contributo del Bando Piemonte e Africa sub sahariana anno 2024 della Regione Piemonte di €...*", Titolo o acronimo del progetto, CUP);

- riportare intestazione del fornitore del bene/servizio, descrizione della fornitura, tipologia e numero del documento di spesa, data di emissione, importo totale in Euro (se in valuta locale da convertire), tipo di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare, carta di credito) ed essere accompagnate da documentazione probatoria da tenere agli atti. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento prima citate;
- essere contrassegnati con il CUP n. J69I24000610004;
- in lingua italiana, inglese o francese o eventuale traduzione di cortesia per documentazione in altre lingue;
- essere archiviati presso la sede del soggetto proponente per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività finalizzate a verificare che la somma erogata sia stata effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Si precisa, infine, che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto di affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

9) MODIFICHE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora nel corso della realizzazione degli interventi emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali a causa di eventi eccezionali ed imprevisti, il soggetto titolare di contributo potrà presentare una preventiva istanza motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione inviando la richiesta (*Modulo D*) e relativa documentazione entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto.

Gli Uffici regionali competenti valuteranno le modifiche proposte e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

Le modifiche proposte dovranno mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto e/o comportare oneri finanziario aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

È ammessa la variazione di singole voci di spesa del budget approvato senza preventiva istanza qualora l'aumento non superi il 20% del valore del capitolo di spesa o sia comunque inferiore a € 1.000,00.

In caso di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione dell'iniziativa, che non consentano di procedere con la realizzazione delle attività progettuali, il soggetto proponente potrà procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate.

Il Settore regionale competente procederà ad effettuare una valutazione dell'istanza e a rendere un riscontro in merito.

10) PROROGA DEL PROGETTO

I progetti devono concludersi nel termine stabilito.

Qualora sia necessaria una proroga del termine di conclusione del progetto, per assicurare il corretto completamento delle attività concernenti l'iniziativa, il titolare del contributo assegnato potrà richiedere entro e non oltre il **30 aprile 2026** un nuovo termine con una richiesta scritta, motivata e supportata da idonea e circostanziata documentazione, da sottoporre all'approvazione

della Regione Piemonte.

La richiesta di proroga, alla quale dovrà essere allegato il cronogramma aggiornato delle attività, non potrà comportare un'estensione della durata del progetto superiore a 12 mesi e non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Regione Piemonte.

11) REVOCA DEL PROGETTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato, d'ufficio o su richiesta di parte, qualora:

- 1) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 2) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.

12) VISIBILITÀ

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente Bando, in occasione delle proprie attività di informazione/comunicazione, sono tenuti a specificare che: "Il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione – e della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando Piemonte e Africa sub-sahariana Anno 2024" e ad utilizzare i rispettivi loghi.

Le modalità di utilizzo del logo della Regione Piemonte sono illustrate nella homepage del sito www.regione.piemonte.it (cliccare sul logo per le specifiche).

Le modalità di utilizzo del logo della Fondazione Compagnia di San Paolo verranno riportati nel momento dell'assegnazione del contributo.

13) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex Art. 13 GDPR 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Bando pubblico alla Regione Piemonte – Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati al Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando.

I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando pubblico.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Si informa infine che nell'ambito della gestione amministrativa del presente Bando alcuni dati potrebbero essere comunicati alla Fondazione Compagnia di San Paolo, limitatamente al fine dell'erogazione della quota di contributo di propria competenza, la quale agirà quale Responsabile esterno del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. e si impegna trattare i dati di cui sia venuta a conoscenza nel pieno rispetto della normativa vigente con particolare riferimento al D. Lgs. 196/2003 s.m.i. e al Regolamento UE 2016/679.

14) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione: Davide Antonio Gandolfi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Regione Piemonte - Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432 2680-3662

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile sul sito Internet:

<https://bandi.regione.piemonte.it/>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale>